



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATI ALLA PERSONA

Scheda informativa procedimento

1. Ufficio di riferimento

Assessorato:

Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale

Servizio:

Servizio interventi integrati alla persona

Indirizzo:

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

Fax:

070/6065438

Responsabile del procedimento:

Marika Batzella (070 606 7601;
mbatzella@regione.sardegna.it)

Responsabile del provvedimento finale:

il direttore del servizio

Direzione Generale:

Direzione generale delle politiche sociali

Settore:

Settore interventi a favore delle persone non autosufficienti

Telefono:

070/6065349

Email:

-

Sostituto responsabile del procedimento:

Marika Batzella (070 606 7601;
mbatzella@regione.sardegna.it)

2. Per informazioni ed accesso agli atti

URP:

Ufficio Relazioni con il Pubblico delle Politiche sociali

Telefono:

070/6067066

Email:

san.politichesociali.urp@regione.sardegna.it

Indirizzo:

Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

Fax:

070/6065438

Orari di ricevimento:

Il servizio al Pubblico è momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria

3. Descrizione

Titolo:

Interventi di sostegno ai nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti

Sottotitolo:

Legge regionale n. 2 del 29/05/2007, art. 34, comma 4, lettera b)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATI ALLA PERSONA

Cosa è?

La Regione ha istituito il fondo regionale per la non autosufficienza, destinato a realizzare un sistema integrato di servizi ed interventi a favore delle persone non autosufficienti e di coloro che se ne prendono cura.

Il fondo prevede il finanziamento del programma sperimentale di sostegno ai nuclei che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare finalizzato a favorire la permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti ed incoraggiare l'emersione del lavoro precario ed irregolare di coloro che offrono assistenza (vedi nota 1).

La prima linea di attività del programma (vedi nota 2) prevede azioni di sostegno ai nuclei familiari che hanno un rilevante carico assistenziale a causa della presenza di un familiare non autosufficiente e che desiderano avvalersi dell'aiuto di un assistente familiare (badante).

L'aiuto regionale consiste in un contributo, pari a 3mila euro all'anno, destinato, prioritariamente, al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi dell'assistente familiare, di eventuali costi, anche indiretti, per la regolarizzazione della sua permanenza nella Regione e di parte dei costi contrattuali.

Nel caso in cui il registro pubblico degli assistenti familiari non sia stato istituito a livello di ambito distrettuale, il Comune potrà istituire sperimentalmente un proprio registro con le modalità indicate dalla Direzione generale delle politiche sociali dell'Assessorato dell'Igiene, sanità ed assistenza sociale (vedi, in normativa, la nota n. 5422 del 4 luglio 2007). Provvisoriamente, in attesa dell'attivazione di specifici corsi di formazione, per l'iscrizione non sarà necessario che il badante abbia frequentato, con esito positivo, un corso di formazione professionale teorico-pratico relativo all'area dell'assistenza alla persona o che sia in possesso della qualifica professionale relativa all'area dell'assistenza socio-sanitaria e riferita all'area di cura alla persona. Il Comune potrà, inoltre, ritenere sufficiente, per l'iscrizione nel registro, l'aver frequentato corsi di formazione attivati da enti locali o da altri enti pubblici (purché adeguati sia come durata che come contenuti) o l'aver maturato un'esperienza lavorativa, documentata con regolare assunzione, di almeno 12 mesi nel campo della cura domiciliare alla persona.

Il contributo è cumulabile con i finanziamenti per i piani personalizzati destinati alle persone con grave disabilità e per gli interventi immediati di sostegno alle persone non autosufficienti, mentre è incompatibile con le agevolazioni previste dal programma sperimentale "Ritornare a casa" che permette di finanziare interventi analoghi.

La domanda di contributo presentata dall'interessato (o da un suo familiare) al Comune sarà da questo esaminata per verificare la sussistenza dei requisiti.

Successivamente, l'Ente invierà la richiesta di finanziamento alla Direzione generale delle politiche sociali la quale valuterà l'ammissibilità del progetto e, in caso di esito positivo, assegnerà il contributo, tenendo conto del principio della personalizzazione dell'intervento e della co-progettazione, attraverso la valorizzazione delle risorse residue della persona non autosufficiente e della sua famiglia.

Il contributo assegnato sarà trasferito, in un'unica soluzione, al Comune il quale, a sua volta, l'erogherà alla famiglia in tre rate:

- la prima al momento della firma del contratto con il badante;
- la seconda dopo 6 mesi, una volta verificato il regolare pagamento degli oneri previdenziali, assicurativi e contrattuali;
- la terza a conclusione del regolare rapporto di lavoro annuale, una volta liquidati all'assistente familiare tutti i compensi dovuti.

4. Informazioni principali

Chi può presentare la domanda?:

- persone anziane non autosufficienti e loro famiglie;
- comuni della Sardegna che intendono realizzare interventi di sostegno alle persone anziane non autosufficienti e loro famiglie.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATI ALLA PERSONA

Cosa serve per poter partecipare?:

possono accedere al programma di interventi le persone che:

- hanno più di 65 anni;
 - sono affette da disabilità grave certificata;
 - raggiungono un punteggio superiore a 75 in base ai criteri ed alla scheda di valutazione validi per i piani personalizzati previsti dalla legge n. 162/1998 (vedi, rispettivamente, alla voce normativa, il punto 5 dell'allegato A e l'allegato B alla delibera n. 28/16 del 1° luglio 2005);
 - si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare iscritto all'apposito registro pubblico, con regolare contratto di lavoro per un minimo di 6 ore giornaliere per 6 giorni alla settimana;
 - si impegnano a favorire la partecipazione dell'assistente familiare ai programmi di formazione e aggiornamento.
- E', inoltre, necessario che l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) del nucleo familiare non superi i 32 mila euro annui.

La Regione darà priorità ai nuclei familiari nei quali sono presenti più persone con disabilità certificata.

Termini per la presentazione:

i comuni possono continuare a presentare domande di finanziamento perché sono tuttora disponibili risorse.

Termini di conclusione del procedimento:

180 giorni

Documentazione:

Documentazione che l'interessato deve presentare al Comune di residenza, anche tramite un familiare di riferimento:

- domanda di contributo;
- certificazione Isee;
- certificazione di disabilità grave, rilasciata secondo le disposizioni della legge n. 104/1992 (vedi sezione normativa);
- certificato di iscrizione dell'assistente familiare al registro pubblico;
- copia del contratto di lavoro.

Documentazione che il Comune deve presentare alla Regione:

- richiesta di finanziamento, predisposta secondo il modello disponibile nella sezione modulistica;
- lettera di accompagnamento, nella quale non siano presenti informazioni personali relative agli utenti ed agli assistenti familiari.

Il Comune dovrà inviare i due documenti, in busta chiusa, al seguente indirizzo:

Regione autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Direzione generale delle politiche sociali
via Roma, 253
09123 Cagliari

Note:

1) Per attività di assistenza familiare si intende il lavoro di cura ed aiuto prestato a domicilio da persone singole, non imparentate con l'assistito, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza o di grave perdita dell'autonomia.

2) La seconda linea di attività del programma è destinata agli enti locali gestori dei servizi associati degli ambiti Plus ed ha come obiettivo la promozione della rete pubblica degli assistenti familiari, attraverso azioni di informazione, qualificazione, assistenza e consulenza, destinate alle famiglie ed al personale addetto all'assistenza.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATI ALLA PERSONA

5. Dove rivolgersi

Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale Servizio interventi integrati alla persona
Indirizzo Via Roma, 253 - 09123 Cagliari
Telefono 070/6065317
Fax 070/6065438 - 070/6064924
Indirizzi e-mail
COMUNE DI RESIDENZA
Indirizzi e-mail

6. Classificazione

Temi:

welfare

Profili:

cittadini enti locali

Categorie:

contributi

7. Normativa

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Legge	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	n. 104 del 05/02/1992	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Legge n. 162/1998. Criteri per la predisposizione dei piani personalizzati di sostegno in favore di persone con handicap grave.	n. 28/16 del 01/07/2005	Apri
- Legge regionale	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2007	n. 2 del 29/05/2007, art. 34, comma 4, lettera b)	Apri
	Indicazioni per l'istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari [file .pdf]	Nota del direttore del servizio n. 5422 del 04/07/2007	Apri
- Delibera della Giunta Regionale	Fondo per la non autosufficienza: sostegno alle persone anziane che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare (LR 2/2007 art. 34 comma 4 lettere b) ed f) [file .pdf]	n. 44/13 del 31/10/2007	Apri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATI ALLA PERSONA

Tipo	Descrizione	Riferimento	Link
- Circolare del Direttore del Servizio	Fondo per la non autosufficienza - Programma sperimentale per il sostegno dei nuclei familiari che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare - L.R. 2/2007, art. 34 [file.pdf]	n. 11615 del 20/11/2007	Apri

8. Modulistica

Nome file	Descrizione	Link
Richiesta contributo al Comune.pdf	fac-simile richiesta di contributo, da presentare al Comune [file .pdf]	Scarica
Richiesta finanziamento regionale.pdf	modello richiesta di finanziamento, da presentare alla Regione [file .pdf]	Scarica